

Cl:8.9
Fasc:N.44.1/2022

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI IMPIANTO IDROELETTRICO SUL TORRENTE VARAITA, NEL COMUNE DI COSTIGLIOLE SALUZZO (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: GIRBA ENERGY S.A.S., BORGATA MEIRA ANGELINA, 12020 - BROSSASCO.

ESITO PROCEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 15.06.2022 con prot. di ric. n. 37244, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte dei legali rappresentanti della società GIRBA ENERGY S.a.s, con sede legale in Borgata Meira Angelina a Brossasco;
- con nota provinciale prot. n. 37822 del 17.06.2022 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 17 giugno al 18 luglio 2022;
- con nota prot. n. 37820 del 17.06.2022, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- con nota prot. n. 46175 del 27.02.2022, la Provincia ha provveduto ad integrare nel presente procedimento di Verifica, in qualità di soggetto interessato ex art. 9, L.R. 40/98 e s.m.i., il di Saluzzo, in quanto titolare della Grande Derivazione CN 32/A, nonché beneficiario del finanziamento per la realizzazione della scala dell'ittiofauna presso l'opera di presa Bedale del Corso, inserita nella graduatoria dei Progetti di riqualificazione dei Corpi idrici piemontesi promossa dalla Regione Piemonte;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i "*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta*";
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla procedura, non risultano

pervenuti contributi tecnici;

- nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico;
- L'istruttoria tecnica svolta nel corso dell'Organo Tecnico del 23 agosto 2022 ha evidenziato quanto di seguito esposto:

1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo, ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera, sulla base di quanto comunicato dal proponente, dovranno essere acquisiti i seguenti pareri, nulla osta ed autorizzazioni:

- concessione a derivare da corpo idrico superficiale ai sensi del D.P.G.R. 39 luglio 2003 n. 10/R e s.m.i. presso il Settore Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque della Provincia di Cuneo;
- autorizzazione unica ai sensi del D.lgs. 387/2003 presso il Settore Tutela del territorio-Ufficio controllo emissioni ed energia della Provincia di Cuneo;
- autorizzazione idraulica ai sensi del Testo Unico sulle Acque R.D. 523/1904 presso la Regione Piemonte;
- permesso di costruire ai sensi della L.R. 56/77 s.m.i. presso il Comune di Costigliole Saluzzo;
- nulla osta Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento delle Comunicazione Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta;
- nulla osta Comando Regione Militare Nord – SM Ufficio Logistico Infrastrutture e Servitù Militari;
- parere dell'ASL territorialmente competente.

2. Dal punto di vista tecnico, il progetto consiste nella realizzazione di una centrale idroelettrica sul Torrente Varaita nel Comune di Costigliole Saluzzo, con presa localizzata in corrispondenza della traversa di derivazione del Bedale del Corso. La centrale idroelettrica si localizzerà sulla sponda sinistra, laddove la traversa si immorsa nella sponda.

La scala di rimonta per l'ittiofauna, così come il canale sghiaiatore, saranno ricavati all'interno del volume occupata dall'attuale traversa. Le opere che eventualmente dovessero emergere rispetto al profilo attuale saranno di entità molto limitata e tale da non modificare il deflusso della piena.

La zona d'interesse non è classificata come aree protette nazionali/regionali istituite e non risulta classificata come SIC.

Le zone limitrofe all'area d'intervento presentano le seguenti tipologie di copertura:

- bosco: per tutte le aree posta sulla sponda destra del Torrente Varaita;
- coltivazioni agricole in generale/frutteti: per tutte le aree in sponda sinistra del Torrente Varaita.

La zona d'intervento verrà raggiunta attraverso una strada d'accesso esistente che collega i fondi agricoli. La presenza di questa via d'accesso permetterà di non aprire nuove vie di circolazione.

L'impianto in progetto è ad acqua fluente senza condotta forzata. Negli impianti ad acqua fluente la turbina produce con modi e tempi totalmente dipendenti dalla disponibilità nel corso d'acqua. Quando il corso d'acqua è in magra e la portata scende al di sotto di un certo valore predeterminato (la portata minima della turbina installata sull'impianto) la produzione di energia cessa. Gli impianti a basso salto, tipologia in cui ricade l'impianto in progetto, utilizzano sbarramenti per avviare l'acquaverso l'opera di presa dalla quale l'acqua è convogliata alle turbine.

L'impianto idroelettrico in progetto sarà caratterizzato dai seguenti elementi:

- la traversa di derivazione (adeguamento di opera esistente);
- la scala di rimonta per l'ittiofauna;
- la presa e la camera di carico;
- la centrale con sottostante canale di restituzione;
- le opere elettromeccaniche e di telecontrollo;
- l'allaccio alla linea BT.

L'impianto in progetto si trova in adiacenza alla camera di carico di un altro impianto

idroelettrico (in sub-derivazione al Bedale del Corso). Per quanto dichiarato, l'impianto in progetto non andrà in alcun modo ad interferire questo impianto, né dal punto di vista ambientale né dal punto di vista prettamente funzionale, in quanto l'impianto in progetto sfrutterà solamente le portate non derivabili dalla derivazione del Bedale del Corso. Sulla base dei dati dichiarati, nella tabella seguente si riportano i parametri significativi dell'impianto:

	CARATTERISTICHE IMPIANTO
Corpo idrico	Torrente Varaita
Tipo di impianto	Ad acqua fluente
Opera di presa	Bocca di presa a lato traversa
Coordinate UTM opera di presa	377.729 m - N 4.934.858 m.
Coordinate UTM centrale di produzione	377.745 m - N 4.934.857 m
Portata massima derivabile Captazione	6.800 l/s
Portata media derivabile	3.291 l/s
Portata minima derivabile	1.000 l/s
Portata rilasciata sulla scala di rimonta per l'ittiofauna	150 l/s
Quota traversa di presa	474,50 m s.l.m.
Quota pelo morto medio a valle dei meccanismi motori	472,25 m s.l.m.
Salto nominale lordo	2,25
Potenza nominale	72,6 kW
Potenza di targa del generatore	110 kW
Potenza richiesta in allaccio	98 kW

3. Dal punto di vista ambientale si ritiene che le componenti ambientali potenzialmente interferite dalla realizzazione del progetto siano le seguenti:

a. Acque superficiali

• *Stato ambientale*

Il Bedale del Corso (CI 06SS2N989PI) rappresenta la parte iniziale di un lungo corpo idrico artificiale che origina dal Torrente Varaita (CI 04SS3N922PI) in comune di Piasco e sfocia nel Fiume Po (CI 06SS3F381PI) in Comune di Saluzzo con il nome di "rio Torto" (CI 04SS2N039PI): appare chiaro che le valutazioni in merito alle ricadute ambientali sul corso d'acqua finale non possono prescindere dagli impatti complessivi insistenti o in progetto sui corsi d'acqua di monte, dal momento che vi sussistono più di uno scarico importante, numerose subderivazioni a scopo per lo più irriguo e prelievi a scopo idroelettrico.

In base ai dati di qualità del PDGPO 2021:

- il Bedale del Corso CI 06SS2N989PI è classificato come corpo idrico artificiale significativo con Stato Chimico BUONO, Potenziale ecologico SUFFICIENTE.
- Il Torrente Varaita (CI 04SS3N922PI) è corpo idrico naturale significativo con Stato CHIMICO ed ECOLOGICO BUONI.

• *Pressioni significative*

Per il Torrente Varaita (CI 04SS3N922PI) le pressioni significative che possono incidere sul mantenimento dell'obiettivo ambientale sono: 1.6; 3.5; 4.2; 4.5; 5.1.

Per il Bedale del Corso (CI 06SS2N989PI) 1.2; 2.2; 4.2; 4.5.

• *Applicazione "Direttiva Derivazioni"*

Secondo la ditta l'impianto in oggetto ricade nella tipologia di impianto in corpo della

traversa, che assicura la continuità idraulica una scala di risalita della fauna ittica; pertanto non è soggetto al regolamento 14R/2021. Secondo la ditta la portata di DMV potrà essere turbinata (al netto della quota transitante sulla scala di rimonta per l'ittiofauna valutata in 150 l/s).

Per quanto riguarda la Direttiva Derivazioni, il progetto ricadrebbe in area di Attrazione secondo la FAQ 7A pubblicata sul sito ADBPO - Aggiornamento al 24 ottobre 2018. Si evidenzia tuttavia che la fattispecie di attrazione può essere applicata se la derivazione idroelettrica restituisce l'acqua immediatamente a valle della traversa di presa (senza sottensione di tratti di alveo naturale) e utilizza opere trasversali esistenti per le quali il proponente abbia prodotto una specifica valutazione di compatibilità idromorfologica secondo le indicazioni della "Direttiva traverse".

A tal proposito nella Relazione tecnica è presente un capitolo dedicato, per la cui valutazione, viste le aree di dissesto evidenziate in prossimità dell'area d'intervento (area di esondazione a pericolosità molto elevata), si rimanda necessariamente all'Autorità competente in materia

b. Componenti biotiche: ittiofauna

Si segnala che il Comune di Saluzzo, titolare della Grande Derivazione CN 32/A, è il beneficiario del finanziamento per la realizzazione della scala dell'ittiofauna presso l'opera di presa Bedale del Corso, inserita nella graduatoria dei *Progetti di riqualificazione dei Corpi idrici piemontesi* promossa dalla Regione Piemonte.

Per contro, la scala di risalita per l'ittiofauna prevista da GIRBA, con vasche di dimensioni differenti, non è conforme ai disposti della DGR 13 luglio 2015, n. 25-1741 L.R. 37/2006, art. 12 di approvazione delle "Linee guida tecniche per la progettazione e il monitoraggio dei passaggi per la libera circolazione della fauna ittica.

Se non tecnicamente incompatibile con quanto già approvato in precedenza al Comune di Saluzzo, il progetto della scala di risalita dell'ittiofauna dovrà essere condiviso e approvato dal competente l'Ufficio Provinciale Tutela Flora e Fauna, Caccia e Pesca o modificato secondo le prescrizioni eventualmente impartite dall'ente competente in coerenza ai disposti della DGR 13 luglio 2015, n. 25-1741 L.R. 37/2006, art. 12 di approvazione delle "Linee guida tecniche per la progettazione e il monitoraggio dei passaggi per la libera circolazione della fauna ittica".

c. Energia

Sulla base dei criteri indicati nel Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) della Regione Piemonte approvato con DCR 15 marzo 2022, n. 200 - 5472, con una produzione energetica stimata in 0,54 GWh l'impianto si colloca tra gli impianti "a rilevanza energetica bassa". Inoltre, ai sensi dell'ALLEGATO I allo stesso PEAR sembra localizzarsi in AREA INIDONEA in quanto "Aree interessate da fenomeni di dissesto quali frane (Fa, Fq), conoidi (Ca, Cp) e valanghe (Ve), evitando, nelle aree a pericolosità di esondazione Ee l'ubicazione delle centraline." Su questo aspetto si ribadisce l'importanza di acquisire il parere dell'autorità idraulica competente circa la compatibilità delle opere rispetto al RD 523/1904 e allo stato di dissesto presente ex art 9 delle norme di attuazione del PAI.

d. Aspetti progettuali

La Regola operativa prescelta è descritta a pag. 22 della relazione tecnica. Per quanto dichiarato l'impianto in progetto sfrutterà solamente le portate non derivabili dalla derivazione del Bedale del Corso (DMV e portate eccedenti la portata massima del Bedale 3.400l/s)

Tabella 7. Distribuzione delle portate in arrivo alla traversa.

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Medie
Qnat	2.604	2.172	3.467	5.626	14.262	19.011	12.621	6.922	4.763	3.986	3.727	2.863	6.835
Q Derivata Bedale	0.864	0.432	1.127	3.286	3.400	3.400	3.400	3.400	2.423	1.646	1.387	1.123	2.157
Q Irtiofauna	0.150	0.150	0.150	0.150	0.150	0.150	0.150	0.150	0.150	0.150	0.150	0.150	0.150
Q Derivata imp progetto	1.590	1.590	2.190	2.190	6.800	6.800	6.800	3.372	2.190	2.190	2.190	1.590	3.291
Q Sforata	0.000	0.000	0.000	0.000	3.912	8.661	2.271	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	1.237

Tutto ciò premesso,

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 “*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*”.

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell’art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell’obbligo della documentazione antimafia.

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all’art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” e relativo PTPC.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*”.

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante “*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall’art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116*”.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 “*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*” e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell’Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. L. 16 luglio 2020, n. 76, cd. «*decreto Semplificazioni*» - “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”.

Vista la L. 11 settembre 2020, n. 120 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”.

Atteso che sono stati rispettati i termini di conclusione del procedimento.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Considerato che:

- L'impianto idroelettrico si inserisce su una traversa esistente, già attualmente utilizzata ad uso plurimo - irriguo ed energetico;
- non viene incrementato il prelievo dai corpi idrici naturali;
- In data 23 agosto 2022, **l’Organo Tecnico**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell’A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, di cui alla nota prot. ric. n. 51324 del 24.08.2022, dell’apporto istruttorio del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque di cui alla nota prot. ric. n. 50930 del 22.08.2022 e del Settore provinciale Presidio del Territorio - Ufficio Polizia Locale Faunistico Ambientale di cui alla nota prot. ric. n. 50009 del

17.08.2022, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., in quanto, valutate le caratteristiche e la localizzazione dell'intervento proposto, e considerato che non viene incrementato il prelievo dai corpi idrici naturali non si presuppongono criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame e non risulta passibile di ulteriori impatti sui diversi comparti ambientali interferiti, meritevoli d'approfondimento.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

DISPONE

1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il **progetto** in epigrafe indicato, presentato in data 15.06.2022 con prot. di ric. n. 37244, da parte dei legali rappresentanti della società GIRBA ENERGY S.a.s, con sede legale in Borgata Meira Angelina a Brossasco, per le motivazioni e nelle considerazioni sopracitate nonché espresse nelle memorie tecniche conclusive redatte dai soggetti interessati dalla procedura e richiamate in premessa.

2. DI STABILIRE CHE, nella fase di redazione del progetto definitivo, dovranno essere recepite le indicazioni dettagliatamente descritte nei successivi punti e nei pareri pervenuti, in premessa citati. Indicazioni da approfondire negli elaborati in allegato alla Concessione di derivazione ex D.P.G.R. n. 10/R-2003, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito della procedura stessa.

- a) Dovrà essere approfondita la ricostruzione idrologica presentata, sia per quanto riguarda le portate naturali del T. Varaita disponibili alla sezione d'interesse (ad es. non è stato considerato l'idrometro di Rossana o i dati misurati di altre utilizzazioni), sia per quanto riguarda le competenze delle derivazioni che prelevano le acque del T. Varaita tramite l'opera di presa del Bedale del Corso - come ad es. la Grande Derivazione CN 922 in capo al Consorzio Irriguo Costigliole Saluzzo, che deriva le proprie competenze tramite il partitore della Quarta di Costigliole o le derivazioni irrigue aventi titolo di prelievo dal Rio Torto - o tramite la presa del Canale di Piasco.
- b) Dovranno essere osservate le condizioni contenute nella convenzione stipulata in data 21.05.2020 tra la Società I Bagni S.r.l. ed il Comune di Sa/uzzo", gli interventi previsti nel progetto in esame parrebbero interferire con tali obblighi contenuti nella stessa, pertanto il proponente dovrà verificare le interferenze con la citata concessione (cfr. Disciplinare concessione) e provvedere ad adeguare il progetto nel rispetto delle autorizzazioni rilasciate e delle normative vigenti.
- c) Analogamente al punto precedente, in caso di coutilizzo delle opere, dovrà essere elaborata un'apposita convenzione di causo delle opere con il Concessionario della Derivazione.
- d) Dovranno essere chiarite l'ubicazione, le caratteristiche e la funzionalità dei dispositivi di regolazione e misurazione delle portate derivate e rilasciate proposti.
- e) In relazione alla scala di rimonta per l'ittiofauna dovrà essere predisposto un elaborato tecnico, corredato da tavole, che evidenzi quanto segue:
 - dislivello totale che deve risultare dalla differenza tra il livello massimo dell'acqua a monte della traversa e quello minimo a valle della stessa registrati nel corso dell'anno ($D_{htot} = H_{montemax} - H_{vallemin}$);
 - pendenza complessiva dell'opera;
 - caratterizzazione idraulica come indicato al punto 2 del capitolo 10 delle "Linee guida tecniche per la progettazione e il monitoraggio dei passaggi per la libera circolazione della fauna ittica" (valori livelli idrici monte e valle traversa nei vari periodi dell'anno e campo di operatività del passaggio);
 - forma, numero e dimensione delle vasche, caratteristiche del collegamento tra le vasche e valore del dislivello tra una vasca e quella successiva;
 - calcoli idraulici relativi al passaggio nelle varie condizioni idrologiche: battente idrico presente o altezza dell'acqua nelle vasche, velocità dell'acqua nei setti, potenza volumetrica dissipata;

- Analisi dell'attrattività della portata del passaggio in relazione alla distribuzione degli ulteriori rilasci a valle della traversa per i diversi scenari di portata.

SEGNALA CHE

- Il progetto presentato si configura come una sub-derivazione dalla Grande Derivazione n. CN32/A in capo al Comune di Saluzzo (per la quale è stato richiesto il rinnovo attualmente in corso di istruttoria) per derivare acque dal Torrente Varaita a mezzo del Bedale del Corso, oltre alle portate naturali del bacino del rio Torto.
- Il proponente deve tenere conto che la corretta determinazione dell'effettiva portata di concessione (e di conseguenza di quella disponibile presso l'opera di presa dell'impianto in esame) si avrà soltanto alla conclusione del procedimento della Grande Derivazione CN 32/A, in quanto è prevista l'applicazione delle Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra, approvate dalla Regione Piemonte con D.G.R. 14 aprile 2008, n. 23-8585.
- Per quanto riguarda le terre rocce da scavo, la normativa di riferimento è il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 che disciplina la gestione del materiale sia in caso di alienazione che di riutilizzo interno al cantiere.

STABILISCE

- che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali dettate nel presente provvedimento ed ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE VICARIO
dott. FRENI Fabrizio

ESTENSORE:

Arch. Barbara Giordana
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale